

L'8 i giubilei in Duomo

Tra le celebrazioni diocesane che arricchiscono il tempo pasquale c'è quella dei Giubilei di professione religiosa e vita consacrata. In questa occasione ricordano significativi anniversari di consacrazione (15°, 25°, 50°, 60°, 70°...) e, al contempo, la Chiesa ambrosiana rivolge il suo ringraziamento a Dio e a loro per la testimonianza di fede che rendono e il servizio operoso che svolgono. Generalmente la celebrazione eucaristica si svolge tra la fine di aprile e l'inizio di maggio nella basilica di Sant'Ambronio a Milano. Quest'anno, per conferirvi ancora maggiore solennità, l'appuntamento sarà sabato 8 maggio nel Duomo di Milano, per la celebrazione

eucaristica che l'arcivescovo mons. Mario Delpini, presiederà alle 10.30. Diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), sul portale diocesano www.chiesadimilano.it e sul canale Youtube.com/chiesadimilano. In una celebrazione degli anni scorsi l'arcivescovo ha sottolineato: «La festa per il Giubileo è l'occasione per riconoscere che Dio si è manifestato nello Spirito e che la sua potenza dà fondamento a una fede che si rinnova di gloria in gloria. Quello che conta non è il ruolo che si riveste, non l'efficienza, l'essere aggiornati o più avanti degli altri, ma è la gloria di Dio che si manifesta nell'amore. Noi rimaniamo vivi, perché continuiamo ad amare».

Essere preti nella pandemia

Si svolgerà venerdì 30 aprile dalle 10 alle 12.30, al Centro pastorale ambrosiano di Seveso, l'incontro per i sacerdoti con mons. Franco Brovelli, organizzato dall'Azione cattolica ambrosiana con la Formazione permanente del clero che era stato annullato lo scorso marzo a causa della zona rossa. Tra le tante emergenze puntualmente segnalate nel tempo di pandemia dall'arcivescovo mons. Mario Delpini, c'è senz'altro quella spirituale. Lo sanno bene i preti che nel loro ministero di questi mesi hanno incontrato fatiche e interrogativi che meritano di essere affrontati attraverso una lettura spirituale. È la proposta che l'Ac ambrosiana, in collaborazione con



Franco Brovelli

la Formazione permanente, fa ai sacerdoti assistenti dell'associazione sul territorio e a tutti i presbiteri della Diocesi con l'incontro dal titolo «Fatiche e risorse spirituali di una stagione in divenire». L'appuntamento è appunto con mons. Brovelli, responsabile per la Formazione permanente del clero della Diocesi di Milano dal 1995 al 2002 e apprezzato accompagnatore spirituale di tanti preti e laici, che, come spiega l'assistente generale dell'Azione cattolica don Cristiano Passoni, «ci aiuterà a leggere il nostro vissuto come preti in una riflessione sapienziale». Info e iscrizioni: segreteria@azionecattolicamilano.it.

La festa di san Pietro da Verona

Oggi si svolgerà presso la basilica di Sant'Eustorgio a Milano la festa in onore di san Pietro da Verona martire, che visse, operò e predicò in quella comunità. Morì il 6 aprile 1252, scrivendo per terra «Credo» con il suo sangue. Il suo corpo è venerato nella Cappella Portinari e la devozione lo vuole protettore contro il mal di testa. Ecco il programma: alle 9, apertura della chiesa; alle 9.30-11-12.30 e 17, Messe. La celebrazione delle 11 sarà presieduta dal vescovo ausiliare monsignor Giuseppe Vegezzi, quella delle 17 da padre



Marco Rainini O.P. All'inizio della celebrazione processione all'interno della basilica del capo del martire. Parteciperà la «Confraternita della Misericordia» in onore del proprio fondatore. Dopo la Messa benedizione sul sagrato davanti alla statua di san Pietro martire. A partire dalle 9.30 e fino alle 16.30 venerazione del capo di san Pietro nell'atrio antistante la Cappella Portinari. Venerazione della tomba del martire all'interno della Cappella Portinari, per l'occasione a ingresso gratuito, nel rispetto delle normative anti-Covid.

Nell'ultima sessione del Consiglio presbiterale diocesano il tema affrontato era quello dell'enciclica «Fratelli tutti» con testimonianze

di alto valore, a cominciare da Andrea Tornielli sul viaggio del Papa in Iraq e, a seguire, iniziative positive in diocesi

«Sogno di fraternità», esperienze di dialogo

DI MARCO BOVE

Lo scorso 19 e 20 aprile si è svolta la sessione del Consiglio presbiterale, l'ultima di questo XI mandato prima del suo rinnovo, sull'enciclica *Fratelli tutti*, dal titolo: «Promozione della conoscenza e ricezione nell'Arcidiocesi ambrosiana dell'enciclica di papa Francesco *Fratelli tutti*, sulla fraternità e l'amicizia sociale». I lavori si sono svolti da remoto, ma hanno permesso comunque un confronto davvero ricco. La novità introdotta in questa sessione è stata la possibilità di ascoltare alcune «voci» per arricchire i lavori. Dopo il saluto e l'introduzione dell'arcivescovo ha preso la parola Andrea Tornielli, direttore editoriale del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede e originario della Diocesi di Milano, portando la sua testimonianza sul recente viaggio apostolico del Papa in Iraq; quel viaggio è stato un vero gesto profetico del Papa, nella linea del dialogo e della fraternità auspicata dall'enciclica. Anche l'appuntamento serale del «caminetto» è stato arricchito da altre due testimonianze. La prima di Raymond Bahati, originario della Repubblica Del Congo, direttore del coro multiculturale «Elikey» e membro del Consiglio pastorale diocesano. Ha portato la sua esperienza di studio e di integrazione, nonché di direzione di un coro davvero speciale per la ricchezza di culture. La seconda testimonianza è stata di Rita Intiso, piccola sorella della comunità delle «case bianche» del quartiere Forlanini di Milano, sull'esperienza di amicizia e dialogo con le famiglie musulmane del territorio, e degli incontri di dialogo interreligioso, organizzati dalla parrocchia di San Galdino. Il dibattito nel corso dei lavori è stato ricco e articolato quanto l'enciclica stessa; molti interventi hanno riportato

esperienze positive in atto, sia di ricezione dell'enciclica sia di dialogo e di integrazione. È stata richiamata anche l'importanza del percorso avviato dal Sinodo minore «Chiesa dalle genti», i cui frutti stanno solo ora cominciando a mostrarsi, trattandosi di una prospettiva di lungo respiro. Al termine l'arcivescovo, mons. Mario Delpini, ha ripreso sinteticamente i principali contributi emersi, richiamando anzitutto l'origine della fraternità, cioè la convinzione che la nostra comune origine da Dio, Padre di tutti, ci rende fratelli. Siamo creati per volerci bene e dunque è necessario lasciarci condurre dallo Spirito, che non fa distinzioni e a tutti distribuisce i suoi doni. Un secondo tema emerso è stato la cultura della fraternità, cioè una visione del mondo e delle relazioni umane di cui è necessario approfondire le radici, per favorire una politica capace di creare alleanze e promuovere leggi che la favoriscano; altrettanto importante è identificare con chiarezza i «nemici» della fraternità, quali i pregiudizi, l'indifferenza, la corruzione. Un altro punto ripreso è stato la pratica della fraternità, capace di delineare un volto di Chiesa davvero evangelico, tenendo in una buona tensione il legame tra «centro» e periferia. In particolare l'arcivescovo ha ricordato che gli uffici di curia sono al servizio delle comunità cristiane, come il «territorio» è a servizio del Vangelo, senza chiudersi a difesa, come un fortino assediato. Ultimo elemento richiamato sono stati i segni di fraternità, in particolare i «gesti minimi» che costituiscono un vero e proprio stile di vita, come pure i gesti profetici, capaci di parlare al cuore della nostra società per rendere concreto il «sogno di fraternità», all'origine dell'enciclica che papa Francesco ha consegnato alla Chiesa universale.



Una sessione del Consiglio presbiterale in una foto d'archivio

elezioni dal 23 al 25 maggio

Le modalità per votare sul web

Come previsto dal calendario diocesano nel mese di maggio, dopo il rinvio per la pandemia, verranno rinnovati i Consigli diocesani. La novità di questo rinnovo, per quanto riguarda il voto dei presbiteri, è che per la prima volta avverrà (salvo per chi fosse impossibilitato) sul web, accreditandosi con il codice fiscale e la matricola lcs, assegnata fittiziamente anche a chi non fosse nel sistema (quanti non la ricordassero potranno rivolgersi all'Idsc o alla Cancelleria). Come già nelle occasioni precedenti le votazioni saranno due: dal 2 al 4

maggio per la scelta del candidato, nell'ambito della propria fascia di ordinazione e dal 23 al 25 maggio per l'elezione vera e propria (tanto del Consiglio presbiterale, votando questa volta sulle tre fasce di ordinazione previste, quanto del presbitero rappresentante al Consiglio pastorale diocesano). A partire da domani la normativa di riferimento sarà disponibile sul portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it/cancelleria) e il materiale per le votazioni perverrà ai decani, che a loro volta trasmetteranno ai presbiteri elettori (preferenzialmente via email).

Presbiteri consiglieri verso il rinnovo

DI PAOLO MARTINELLI *

Con la XIX sessione, celebrata online il 19 e il 20 aprile, sulla ricezione della enciclica di papa Francesco *Fratelli tutti*, il Consiglio presbiterale ha concluso il suo XI mandato. Nei prossimi giorni occorrerà procedere a rinnovare la sua composizione. Per questo i presbiteri saranno chiamati a partecipare alla elezione dei nuovi membri. Il rinnovo di questo organismo rappresenta un momento di Chiesa molto importante. Il Consiglio presbiterale, infatti, è un organismo fondamentale della vita diocesana, come recita il suo stesso statuto, «è costituito da presbiteri rappresentanti l'intero presbitero, come il senato dell'arcivescovo; ad esso spetta coadiuvare l'arcivescovo nel governo della Diocesi, a norma del diritto, affinché venga promosso nel modo più efficace il bene pastorale della porzione di popolo di Dio a lui affidata» (Art. 1). Il rinnovo del Consiglio presbiterale acquista poi una particolare importanza in questa stagione della vita ecclesiale in cui il tema della sinodalità è rilanciato con grande forza a livello universale da papa Francesco. Come è noto, anche la XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi avrà come tema «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione». Anche la nostra Diocesi appare sempre più sensibile a questo tema;

Un momento ecclesiale forte in cui il clero esprime corresponsabilità e sinodalità nelle sue scelte

emblematica a questo proposito è stata la celebrazione del Sinodo minore «Chiesa dalle genti» all'inizio dell'episcopato dell'arcivescovo Mario. Il Sinodo «Chiesa dalle genti» ci ha portato ad accogliere la sfida della comunione e della missione in quella «pluriformità nella unità» in cui le differenze vengono accolte e valorizzate in un cammino condiviso. La «Chiesa dalle genti» non può che essere una «Chiesa sinodale». In questa prospettiva, il rinnovo della composizione del Consiglio presbiterale per il nuovo mandato diviene un momento ecclesiale forte in cui si esprime un livello importante della corresponsabilità di tutto il presbitero diocesano nei confronti del proprio vescovo. Per incrementare la dimensione sinodale, l'arcivescovo ha espresso il desiderio che venga intensificata l'interazione tra Consiglio presbiterale e fraternità del clero decanale in relazione all'affronto dei temi che vengono affrontati di volta in volta in ogni sessione. In tal modo il Consiglio presbiterale potrà davvero esprimere sempre meglio il compito di coadiuvare l'arcivescovo nel governo della porzione di popolo di Dio che gli è affidata. Il rinnovo di questo organismo è dunque occasione favorevole per approfondire l'essere Chiesa in «stile sinodale».

* vicario per il Consiglio presbiterale

Gallarate, prosegue la visita pastorale nel decanato

Prosegue la Visita pastorale dell'arcivescovo Mario Delpini, nel Decanato di Gallarate (Zona II). Come sempre la Visita vive di momenti comuni in tutte le località: le visite private ai cimiteri per brevi momenti di preghiera, le Messe nelle parrocchie, la consegna ai nonni della regola di vita, il saluto ai chierichetti, gli incontri con i Consigli pastorali parrocchiali, i ragazzi e le famiglie dell'iniziazione cristiana e i rappresentanti di varie realtà associative. Domenica 2 maggio l'arcivescovo visiterà la Comunità pastorale San Maurizio a Cassano Magnago, comprendente le parrocchie di San Pietro, San Giulio e Santa Maria del Cerro. Alle 18, presso l'oratorio San Giulio, terrà una Scuola di preghiera per i giovani. Nel successivo fine settimana, sabato 8 e domenica 9 maggio, la Visita pastorale toccherà la Comunità pastorale Maria Madre della Speranza a Samarate, che riunisce le parrocchie di Verghera, Santi Pietro e Paolo, Samarate e San Macario. Sabato 15, invece, sarà la volta

della Comunità pastorale Maria Regina della Famiglia di Gallarate, con le parrocchie di Madonna in Campagna e Arnate, mentre domenica 16 tappa nella Comunità pastorale Maria Regina della Famiglia di Jerago (parrocchie di Orago, Jerago e Besnate). In preparazione a quest'ultima tappa, inoltre, sotto il titolo «Andiamo incontro al nostro pastore», sono in programma tre serate: dopo quella di martedì 13 aprile con monsignor Ermilio Villa su «La Parola di Dio: una Parola da ascoltare e da credere», i prossimi due appuntamenti sono mercoledì 28 aprile, alle 20.30, con monsignor Giuseppe Vegezzi, vescovo ausiliare e vicario episcopale («L'Eucarestia fa la Chiesa») e martedì 4 maggio, alle 20.30, a Besnate, con monsignor Franco Agnesi, vicario generale («La comunione nella Chiesa e fra le Chiese»). Tutti gli incontri saranno anche trasmessi sul canale Youtube della Comunità pastorale. La Visita pastorale nel Decanato proseguirà poi a fine maggio e per tutto il mese di giugno.



L'arcivescovo monsignor Mario Delpini

sabato 1 maggio

Pellegrinaggio Gerenzano, Messa con l'arcivescovo

Sabato 1 maggio alle 8, primo giorno del mese mariano, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, si recherà al Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno (piazza Santuario 1) per presiedere la celebrazione eucaristica con cui si conclude il pellegrinaggio della comunità di Gerenzano. Questo pellegrinaggio è un appuntamento tradizionale all'inizio del mese di maggio, che unisce la comunità ecclesiale a quella civile, dato che, oltre al parroco, vi partecipa anche il sindaco di Gerenzano. Lo scorso anno, in particolare, il Rosario presso il Santuario di Saronno - in quel caso alla sola presenza delle autorità religiose e civili in rappresentanza di tutti i gerenzanesi - ebbe il significato di un atto di affidamento dell'intera comunità alla Vergine dei Miracoli, per chiedere che la pandemia potesse cessare presto. Una devozione cara alla popolazione locale.

venerdì 7 alle 20.30

Recita del Rosario con gli anziani di Ac

Gli anziani dell'Azione cattolica ambrosiana si affidano a Maria nel mese di maggio. Raccogliendo la radicata tradizione mariana dell'associazione, agli Adulti+ (i soci della terza età) è proposta la recita del Rosario ogni venerdì attraverso il sussidio «I misteri della vita» predisposto dal Centro diocesano. Il primo venerdì del mese mariano, il 7 maggio, il Rosario metterà tutti in collegamento virtuale. Alle 20.30 sul sito www.azionecattolicamilano-no.it e Youtube/acmilanotv ci si potrà collegare con la chiesa di Santa Maria di Caravaggio a Milano dove l'assistente generale di Ac, don Cristiano Passoni, guiderà la meditazione dei misteri.